



COMUNE DI SEDINI

Provincia di Sassari

Via La Rampa, 20 – 07035 SEDINI

Tel. 079 58 92 00 – Fax 079 58 92 16



Originale di Delibera del Consiglio Comunale

N°22 del Reg. del 11/07/2023	OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA ISTITUZIONE DEL COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO DEL SISTEMA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA SARDEGNA E PER L'EQUIPARAZIONE DEI TRATTAMENTI ECONOMICI DEL PERSONALE DELLA REGIONE ED AUTONOMIE LOCALI
--	---

Addì 11 del mese di Luglio alle ore 19.00 e seguenti dell'anno 2023, nella sala delle riunioni del Comune di Sedini, convocata con appositi avvisi in sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei Signori:

Consiglieri	Presente
Carta Salvatore	Si
Fresi Angela (1979)	Si
Sussarellu Giovanni	Si
Soggia Leonardo	Si
Soggia Simone	Si
Nieddu Salvatore Giuseppe	Si
Farina Maria Caterina	Si
Deliperi Giovanni Antonio	No
Demelas Sandra	Si
Sanna Domenico	Si
Fresi Angela (1983)	Si
Cadau Nicola	No
Pirisino Nicola	Si

Totale presenti n° 11	Totale assenti n° 2
-----------------------	---------------------

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale;

- presiede il Signor Carta Salvatore nella sua qualità di Sindaco;
- partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Stella Serra;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull' argomento in oggetto regolarmente iscritto all' ordine del giorno, premettendo che, che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Regione a statuto speciale, già dal 1993 (legge costituzionale n. 2) risulta titolare anche della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli Enti Locali;
- con la legge regionale n. 24 del 2014 è stato introdotto nell'ordinamento regionale il sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna che, includendo in un unico sistema l'Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali, che le amministrazioni locali, opera una scelta innovativa nella disciplina del personale di queste pubbliche amministrazioni dando l'avvio al percorso di realizzazione di un macro sistema del pubblico impiego Regione-Enti Locali;
- è stata presentata nel Consiglio Regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 329 del 19 maggio 2022) recante "Norme per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna e per l'equiparazione dei trattamenti economici del personale della Regione e delle autonomie locali;
- è stata presentata nel Consiglio regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 330 del 19 maggio 2022) avente ad oggetto "Piano per il potenziamento degli organici delle amministrazioni comunali";

Considerato che:

- le riforme hanno riconosciuto, da un lato, il valore costituzionale delle autonomie locali e, dall'altro, individuato i Comuni quali destinatari di funzioni amministrative proprie o conferite dal legislatore statale o regionale (salvo quelle assegnate alle istituzioni territorialmente sovraordinate per garantire l'esercizio unitario), ma i tagli alla spesa pubblica avviati oltre dieci anni fa a causa della crisi finanziaria internazionale, i limiti imposti all'assunzione di nuovo personale, la riduzione dei trasferimenti statali ai comuni, il mancato adeguamento del Fondo Unico regionale, hanno limitato drasticamente la capacità di azione degli Enti Locali sardi;
- la progressiva marginalizzazione del ruolo e delle funzioni dei comuni è dunque determinata da un insieme di cause che ne hanno limitato la capacità di azione, tra cui, in particolare, una generale carenza di personale, poiché a partire dal 2007 i limiti imposti dalle disposizioni statali in materia di spesa per il pubblico impiego hanno portato gran parte delle autonomie locali a ridurre drasticamente la dotazione organica del proprio personale e a subire i conseguenti effetti in termini di rallentamento delle attività e di peggioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività;
- la necessità di una piena funzionalità degli Enti Locali acquisisce oggi una rilevanza strategica nello sviluppo territoriale dell'isola e nella ripresa socio economica che deve essere affrontata garantendo certezze nei servizi per la collettività e creando i presupposti per interpretare adeguatamente la nuova domanda istituzionale proveniente dalle comunità e consentire agli Enti Locali di proporsi come attori protagonisti tanto nello sviluppo locale quanto nell'attuazione delle politiche regionali di crescita economica considerando, peraltro, che gli

stessi Enti Locali sono coinvolti direttamente nell'attuazione delle misure del PNRR;

- il differente trattamento economico risultante dall'applicazione del contratto collettivo nazionale rispetto a quello vigente per il personale della Regione gioca un ruolo determinante nelle scelte del percorso professionale un dipendente del sistema degli Enti Locali guadagna molto meno rispetto allo stesso dipendente regionale, nonostante svolga le stesse mansioni, sia inquadrato allo stesso livello, possieda lo stesso titolo di studio e abbia le stesse responsabilità, e di conseguenza si registrano sempre più spesso le richieste di dipendenti comunali che premono per il proprio trasferimento, temporaneo o definitivo, negli enti con contratto di lavoro regionale;

Ritenuto che:

- la rimozione delle differenze salariali giocherebbe in favore dell'appetibilità del posto pubblico negli Enti Locali, con evidente e immediato vantaggio per le stesse amministrazioni;
- con il comparto unico RAS-Enti Locali si creerebbero i presupposti per una "collaborazione organizzata" tra le amministrazioni pubbliche sarde, rafforzando il raccordo funzionale tra Regione ed Enti Locali mediante una gestione integrata e flessibile delle risorse umane delle istituzioni coinvolte e favorendo una maggiore "interoperabilità." tra il personale dell'amministrazione regionale e degli Enti Locali che consentirebbe, tra l'altro, di trovare soluzioni immediate alle esigenze di specifiche professionalità necessarie, anche temporaneamente, alle stesse amministrazioni del comparto unico;

Considerato che:

- il comparto unico è già stato costituito anche in altre regioni a Statuto speciale quali Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta;
- Preso atto dell'urgenza di provvedere in merito in quanto, ad una attenta analisi, si rileva che non sussistono motivi ostativi all'adozione del provvedimento in esame, in considerazione del fatto che non si precludono le scelte discrezionali degli organi neoeletti, e che in questo momento diverse amministrazioni comunali stanno richiedendo con forza la istituzione del comparto unico RAS – ENTI LOCALI, atto che porterebbe sicuri benefici al funzionamento e potenziamento dell'azione amministrativa degli organi del Comune;

Considerato che sulla proposta non sono stati acquisiti i pareri circa la regolarità tecnica e contabile, in quanto atto di indirizzo politico, si sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con 9 voti favorevoli, espressi in forma palese, all'Unanimità

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di sollecitare la Regione Autonoma della Sardegna affinché si dia seguito ai provvedimenti legislativi regionali che già prevedono un sistema integrato del pubblico impiego, istituendo un comparto unico del personale, costituito dai dipendenti del sistema regione e delle amministrazioni locali e realizzando la parificazione giuridica ed economica dei relativi lavoratori, con l'intero costo di adeguamento a

carico della Regione Sardegna;

Di chiedere che siano supportati i comuni sardi nel reclutamento di nuovo Personale attraverso il sostegno finanziario strutturale che garantisca un generale aumento delle entrate nei bilanci comunali.

Di impegnare il Sindaco ad avviare interlocuzioni con i Sindaci dell'isola e con ANCI Sardegna per sostenere le proposte di legge per l'istituzione del compatto unico Ras-Enti Locali, la parificazione giuridica ed economica dei lavoratori e per il supporto ai comuni sardi nel reclutamento di nuovo personale attraverso un sostegno finanziario strutturale, e per sollecitare la Regione Sardegna a legiferare in tal senso.

Di dare atto che il presente atto politico sarà inviato:

- al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;
- al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna;
- all'Assessore Regionale degli Enti Locali;
- alle Consigliere e Consiglieri regionali della Sardegna;
- all'ANCI Sardegna.

Con 9 voti favorevoli, espressi in forma palese, all'Unanimità

DELIBERA

Stante l'urgenza, la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000 viene dichiarata immediatamente eseguibile con votazione uguale alla precedente.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole;

In ordine alla regolarità tecnica

(Il Responsabile del Servizio)

In ordine alla regolarità contabile

(Il Responsabile di Ragioneria)

Il presente verbale, salva l' ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco

Carta Salvatore

Il Segretario Comunale

D.ssa Maria Stella Serra

Della su estesa deliberazione, ai sensi del decreto Legislativo 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

E' stata trasmessa con lettera n° _____ in data ___/___/___ ai Capigruppo Consiliari

Il Responsabile Amministrativo
Ivan A. Diana

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d' ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 18/07/2023 al 02/08/2023;
- è divenuta esecutiva il giorno 11/07/2023 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell' atto;

Dalla residenza comunale, _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Stella Serra

Sedini Li: _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Stella Serra